

Impianti da Biomasse nel Consorzio di Bonifica Destra Sele

Il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha progettato impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzandone già alcuni: idroelettrici, fotovoltaici e da biomasse vegetali di tipo liquido.

In particolare gli impianti da biomasse vegetali di tipo liquido saranno realizzati per ridurre i costi energetici di due stazioni irrigue site in località “Castrullo” e “Boscariello” nel comune di Eboli.

Come noto, l'utilizzo delle biomasse comporta, peraltro, un notevole rispetto per l'ambiente, non emettendo affatto anidride carbonica.

Gli impianti progettati svilupperanno 650 kW il primo e 1000 kW l'altro. Con queste potenze installate si produrranno circa 13 milioni di kilowattora per anno, che è una quantità tale di energia paragonabile, per intenderci, al consumo di un intero quartiere di una città o a un complesso industriale e rappresenta una importante fetta dell'energia consumata dal Consorzio stesso.

La scelta progettuale di utilizzare un combustibile liquido è legata a diversi aspetti: il primo è l'alta e collaudata affidabilità dei motori endotermici, il secondo afferisce la possibilità di stoccare e trasportare facilmente il combustibile.

Le Biomasse liquide di che trattasi sono: l'olio di colza, l'olio di palma, l'olio di soia, l'olio di girasole, che consentiranno di produrre energia in maniera del tutto pulita.

Si può parlare, nel caso in esame, di Co-Generazione di Energia, tecnica che consiste nella produzione combinata di energia elettrica e termica, con un risparmio di quella dissipata dal rendimento delle macchine.

Le dimensioni degli impianti saranno davvero ridotte, l'ingombro del layout non dovrebbe superare le poche centinaia di metri quadrati, considerando il motore, il generatore, le cisterne per lo stoccaggio dell'olio vegetale e tutta l'impiantistica.

L'impianto da 1000 kW consumerà in un anno circa un milione di litri di olio vegetale e sarà connesso alla rete elettrica nazionale in modo da immettere in rete l'energia prodotta.

In conclusione, si va sviluppando una nuova filosofia della produzione dell'energia elettrica, che come filo conduttore ha il rispetto per le risorse ambientali.